Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	ISTITUZIONI, POLITICA E SOCIETA' *(IdSua:1599753)*
Nome del corso in inglese	INSTITUTIONS, POLITICS AND SOCIETY
Classe	LM-62 - Scienze della politica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/istituzioni-politica-e-societa/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PIZZIMENTI Eugenio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMORE BIANCO	Fabrizio		PA	1	
2.	BORGHINI	Andrea		PO	1	
3.	BRECCIA	Alessandro		PA	1	

4.	PIZZANELLI	Giovanna		PA	1	
5.	PIZZIMENTI	Eugenio		PA	1	
6.	VIVIANI	Lorenzo		PO	1	

Rappresentanti Studenti	Chidichimo Angelica a.chidichimo@studenti.unipi.it Janata Ludovica Costanza l.janata@studenti.unipi.it Mannocchi Chiara c.mannocchi@studenti.unipi.it Schembari Francesco f.schembari3@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	Massimiliano Andretta Angelica Chidichimo Claudia Cinelli Guido Ferrini Chiara Franco Ludovica Costanza Janata Aurora Maltinti Chiara Mannocchi Vanessa Manzetti Simone Paoli Giovanna Pizzanelli Eugenio Pizzimenti Luigi Maria Riccardi Francesco Schembari Daniela Tafani Matteo Villa
Tutor	Eugenio PIZZIMENTI Vanessa MANZETTI Nico DE FEDERICIS

Il Corso di Studio in breve

08/05/2024

Il CdS permette agli studenti di acquisire, consolidare e approfondire le conoscenze relative ai sistemi politico-istituzionali e sociali e alle loro dinamiche, con riferimento al ruolo svolto dallo Stato, dagli attori rilevanti di natura non istituzionale, dagli attori economici e operanti nel Terzo Settore. L'analisi dei fenomeni istituzionali, politici e sociali, sia in prospettiva storico-comparata sia nelle loro dinamiche attuali, è finalizzata a fornire agli studenti gli strumenti necessari per riconoscere e comprendere i processi alla base delle scelte pubbliche e le traiettorie dell'innovazione sociale, allo scopo di intervenire attivamente sulla realtà e di formare profili di ricerca di alto livello. Coerentemente con i corsi di studio offerti dalle principali università europee è adottato un approccio multidisciplinare in continuità con l'offerta formativa erogata dal Dipartimento al triennio.

Il CdS comprende insegnamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari: storico-politico, politologico, sociologico, giuridico, economico; e prevede un percorso comune e una duplice specializzazione curriculare. La formazione di base, comune punta a fornire agli studenti una conoscenza approfondita di tipo teorico e metodologico dei fenomeni istituzionali, politici e sociali orientata alla ricerca empirica e in prospettiva comparata. Fanno inoltre parte del percorso comune

generale: un'idoneità linguistica in una lingua dell'Unione Europea; due esami opzionali a scelta libera; l'attestazione dello svolgimento delle attività di tirocinio e/o delle attività di ricerca alternative al tirocinio e/o workshop; la prova finale. Al primo anno sono inoltre previsti due esami obbligatori nell’ambito del curriculum scelto dallo studente. I percorsi curriculari si distinguono in relazione agli obiettivi formativi qualificanti, in direzione della costruzione di un profilo culturale e di connesse competenze professionali incentrati su: la conoscenza delle caratteristiche e del funzionamento dello Stato, degli enti territoriali, degli attori della governance contemporanea in chiave storico-comparata, delle caratteristiche dei processi alla base delle scelte pubbliche; o sulla conoscenza e la capacità di analisi delle complesse dinamiche alla base dei processi di mutamento della società, delle forme di comunicazione, dei rapporti tra sistemi antropici e ambiente, dell'evoluzione delle città e dei sistemici socio-economici e delle prospettive di innovazione sociale. Al secondo anno gli studenti proseguono il percorso formativo in ambito curriculare, tra percorsi incentrati sulle dinamiche che caratterizzano i processi di formulazione, implementazione e valutazione delle scelte pubbliche; o sui processi di innovazione sociale e di mutamento sociale indotti dai sistemi socio-economici e dalle politiche urbane. Le modalità didattiche consistono in lezioni frontali/istituzionali, supportate da schede didattiche e da strumenti audio e video, nonché da appositi spazi dedicati a specifici approfondimenti (seminari professionalizzanti e workshop) orientati all’acquisizione di competenze specifiche soprattutto nel campo del project management, con presentazione di casi pratici.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

09/01/2023

In fase di costruzione del CdS è stata condotta una sistematica consultazione con le parti interessate, sulla base delle indicazioni del Piano Strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. La consultazione con le organizzazioni rappresentative rientrano in una progettualità d'insieme garantita dall'introduzione di un Comitato d'indirizzo, previsto dal Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo si configura, infatti, quale importante presidio per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica del CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ai fini del suo ulteriore consolidamento il CdS procede alla costante identificazione delle parti interessate (imprese, Pubblica amministrazione, rappresentanti di istituzioni e organizzazioni internazionali, associazioni professionali, Terzo settore ecc.) con la graduazione necessaria in relazione alla specificità del suo corso ed ai profili professionali in uscita.
Il ruolo delle istituzioni e il loro rapporto con la società sono al centro di un processo di ridefinizione, le cui principali linee evolutive sono delineate all'interno del programma “Next Generation EU”, che rappresenta il punto di riferimento per la costruzione del Corso di Studio. Le competenze multi-disciplinari offerte dal Corso di Laurea Magistrale consentono agli studenti di padroneggiare le molteplici prospettive analitiche – di tipo storico-politico, politologico, sociologico, economico e giuridico – necessarie per affrontare le sfide poste dal presente e per immaginare e risolvere i problemi del futuro. A differenza dei corsi offerti nell'ambito della medesima classe di laurea, sia a livello nazionale che a livello regionale, questo Corso di Studi è orientato ad approfondire i processi di interazione tra la sfera politico-istituzionale e la sfera sociale, coerentemente con le linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A partire dal mese di Febbraio 2022 è stata avviata una consultazione ad ampio spettro con i potenziali stakeholder. In particolare, si è cercato di individuare quegli attori – di natura pubblica e privata – che potessero supportare il CdS nel processo di affinamento e ricalibratura dei profili formativi, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro. In questo quadro, sono state effettuate 21 rilevazioni – sotto forma di intervista diretta online e/o di risposta aperta scritta alla seguente traccia generica: Impressione sulla Classe: offerta formativa, attrattività, sbocchi professionali, potenzialità e criticità – i cui verbali sono stati caricati nella sezione file del Team del Consiglio di Corso Aggregato una volta ultimata la ricognizione. Sono stati raccolti suggerimenti e impressioni da parte di:

Programme Manager UNICEF
Regional Humanitarian Coordinator OXFAM
Coordinator of Humatinatarian Activiies Angency for Development and Cooperation
Dirigente Autorità Nazionale Anti Corruzione
Responsabile Area Economica CONFINDUSTRIA Toscana
Direttore della Direzione Attività Produttive della Regione Toscana
Responsabile Autorità di Gestione POR FSE della Regione Toscana
Responsabile Autorità di Gestione POR FESR della Regione Toscana
Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro della Regione Toscana
Dirigente di Ricerca presso l'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Vice Direttore di ESTRA SpA
Manager di Klink SrL
CGIL Toscana - Responsabile del Dipartimento Mercato del lavoro e formazione
Chief Scientific Officer Pharmanutra SpA
Direttore UO Tutela e Partecipazione Azienda Asl Toscana Nord Ovest
Responsabile Centro di Ascolto della Regione Toscana
Responsabile Osservatorio Sociale e Processi Partecipativi Federsanità Anci Toscana

Assessore al Comune di Livorno
Ricercatore Istituto di Studi e Ricerche Camera di Commercio di Massa Carrara

Come emerso dalle consultazioni effettuate, gli stakeholder esprimono un generale apprezzamento per la struttura e i contenuti del progetto formativo, soprattutto alla luce di specifiche considerazioni connesse ai profili in uscita del CdS. Infatti si sostiene come nell'attuale mondo del lavoro servano sì competenze specialistiche, ma sono anche richieste capacità di visione d'insieme e di gestione dei processi partecipativi: vale per chi opera all'interno degli enti pubblici, ma anche per gli attori del settore privato e del Terzo Settore. Dalle consultazioni è emerso come gli studenti di questa magistrale debbano essere portati a pensare in termini di “sistema”, differenziandosi in questo dai laureati in CdS più specialistici, nell'area delle Scienze Umane e Sociali. Il Corso di Studi è stato quindi progettato per formare profili professionali che posseggano sia solide basi culturali e interpretative in specifici ambiti disciplinari, sia capacità tecniche che consentano di intervenire sui fenomeni istituzionali, politici e sociali.

Per migliorare la preparazione extra-accademica viene richiesta una migliore conoscenza degli strumenti informatici di base; viene inoltre suggerito di fornire conoscenze di base nell'ambito della progettazione (Project Management). Alla luce di questi suggerimenti, il CdS si impegna a organizzare, sotto forma di seminari e/o workshop, percorsi di formazione nell'ambito del Project Management e della costruzione di processi partecipativi alle decisioni pubbliche.

Sulla base di quanto emerso dalle consultazioni con le parti interessate e in linea con gli obiettivi della Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1 del PNRR – che mirano ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche – i principali sbocchi occupazionali e professionali previsti dal CdS sono: il Gestore di piani e programmi (Programme Fixer); l'Esperto dell’innovazione sociale e della progettazione di policy; l'Esperto dei processi partecipativi; Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali; lo Specialista in Scienza Politica; Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali.

Tutti i verbali delle consultazioni effettuate sono stati messi agli atti e sono accessibili su richiesta.

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/05/2024

La consultazione con le organizzazioni rappresentative rientra in una progettualità d'insieme garantita dall'introduzione di un Comitato d'indirizzo, previsto dal Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo si configura, infatti, quale importante presidio per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica del CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ai fini del suo ulteriore consolidamento il CdS procede alla costante identificazione delle parti interessate (imprese, Pubblica amministrazione, i rappresentanti di associazioni professionali, Terzo settore ecc.) con la graduazione necessaria in relazione alla specificità del suo corso ed ai profili professionali in uscita.

MEMBRI COMITATO D'INDIRIZZO
Roberto Giovanni Biondi (Casartigiani);
Elena Calistri (Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo della Regione Toscana);
Albino Caporale (Direzione attività produttive Regione Toscana);
Filippo De Caterina (L’Oréal Italia);
Valerio Di Porto (ex consigliere parlamentare, Camera dei deputati);
Claudia Fiaschi (Consorzio CO&SO);
Marco Paolicchi (Legacoop Toscana);

Paolo Santinello (Klink SpA);
Riccardo Volpi (Promo PA).

Nel corso dell'AA 2023/2024 si è tenuta (15 Dicembre) la Tavola Rotonda annuale monitorare il presente per progettare il futuro con gli stakeholder del CdS, istituita a partire dal 2021.
Il giorno 21 Maggio 2024, nell'ambito della giornata di orientamento in ingresso e in itinere ai CdS Magistrali, si è tenuto un tavolo di confronto tra i membri del Comitato di Indirizzo delle Classi Magistrali e gli studenti delle Classi Triennali
Nel corso dell'AA 2023/2024 sono stati organizzati, facendo seguito a quanto stabilito a margine della Tavola Rotonda annuale “Monitorare il presente per progettare il futuro” con gli stakeholder del CdS, istituita a partire dal 2021: 1 seminario didattico nell'ambito di 1 Progetto Speciale per la Didattica (2 CFU); 3 seminari al di fuori della programmazione didattica. Facendo seguito agli impegni presi dalla Presidenza, sono stati inoltre organizzati: al I semestre 3 seminari didattici da 1 CFU ciascuno nell'ambito di un modulo da 3 CFU sui temi della scrittura di proposte per la progettazione; al II semestre 2 seminari didattici da 1 CFU nell'ambito di un modulo da 2 CFU sui temi della scrittura di proposte per la progettazione. Agli studenti è stata offerta la possibilità di seguire, assieme agli studenti delle altre classi triennali e magistrali, ulteriori 6 seminari da 1 CFU e 1 ulteriore Progetto Speciale per la didattica.

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gestore di piani e programmi (Programme Fixer)

funzione in un contesto di lavoro:
Figura a supporto dei processi decisionali, in grado di mettere e tenere assieme le componenti necessarie per la progettazione e la gestione di programmi di intervento sostenuti da risorse sia pubbliche che private, assemblando e dirigendo in modo coerente rispetto agli obiettivi prefissati i diversi elementi di un processo di programmazione; e promuovendo strategie innovative di intervento sulla realtà, sia in fase di programmazione ex ante sia nelle successive fasi di monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione ex post.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito storico-politico, politologico, sociologico, economico e giuridico necessarie a interpretare i rapporti fra le Istituzioni nazionali, sovranazionali e territoriali funzionali all’elaborazione di strategie operative negli ambiti di rispettiva competenza. Il bagaglio di conoscenze acquisite durante il CdS è finalizzato a formare professionalità in grado di progettare interventi che contengano elementi di forte innovazione, sia sul piano politico-amministrativo sia su quello sociale.

sbocchi occupazionali:
Enti pubblici nazionali e territoriali.

Esperto dell'innovazione sociale e della progettazione di policy

funzione in un contesto di lavoro:
Analisti, progettisti, gestori e valutatori di interventi di innovazione sociale, da applicare a livello istituzionale, di impresa e di Terzo Settore, ricoprendo ruoli di direzione, consulenza e coordinamento nell'ambito del settore pubblico, privato e delle imprese sociali.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, storico-politico, politologico e giuridico necessarie ad analizzare e gestire interventi innovativi di mutamento a livello di sistemi socio-economici e nel Terzo settore, attraverso la costruzione di reti complesse di governance territoriale.

sbocchi occupazionali:
Enti pubblici nazionali e territoriali; organizzazioni del Terzo settore.

Esperto dei processi partecipativi

funzione in un contesto di lavoro:
Analisti, progettisti, gestori e valutatori di interventi di innovazione sociale, da applicare a livello istituzionale, di impresa e di Terzo Settore, ricoprendo ruoli di direzione, consulenza e coordinamento nell'ambito del settore pubblico, privato e delle imprese sociali.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, storico-politico, politologico e giuridico necessarie ad analizzare e gestire interventi innovativi di mutamento a livello di sistemi socio-economici e nel Terzo settore, attraverso la costruzione di reti complesse di governance territoriale.

sbocchi occupazionali:
Enti pubblici nazionali e territoriali; organizzazioni del Terzo settore.

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali

funzione in un contesto di lavoro:
Figure che studiano e descrivono le strutture dei sistemi sociali, le popolazioni, i gruppi sociali e le istituzioni che li costituiscono.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito sociologico, storico-politico, politologico e giuridico necessarie ad affrontare l'analisi della complessità dei sistemi sociali contemporanei.

sbocchi occupazionali:
Università e centri di ricerca; Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese; organizzazioni del Terzo settore.

Specialista in Scienza Politica

funzione in un contesto di lavoro:
Figure che studiano, descrivono e interpretano l'origine, lo sviluppo, il funzionamento e le logiche dei sistemi e delle ideologie politiche, le relazioni diplomatiche, economiche e politiche fra gli Stati, i modi di costruzione delle decisioni politiche, le loro interrelazioni con l'opinione pubblica, l'attività dei governi e dei partiti, le ragioni e le conseguenze dei risultati elettorali.

competenze associate alla funzione:
Competenze nell'Analisi delle Politiche Pubbliche e delle Organizzazioni connesse allo studio, alla ricostruzione e alla costruzione di processi di policy e di forme organizzative complesse, a partire da riferimenti di tipo teorico necessari per inquadrare – attraverso una prospettiva orientata sia alla ricerca che all'operatività – le linee di intervento che i decisori hanno adottato e/o dovrebbero adottare per intervenire sulla realtà in cui operano.

sbocchi occupazionali:
Università e centri di ricerca; Enti pubblici nazionali e territoriali; imprese e organizzazioni complesse; sindacati e altre organizzazioni a tutela di interessi economici e sociali; partiti politici;

Ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze Politiche e Sociali

funzione in un contesto di lavoro:
Figure che collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze politiche e sociali.

competenze associate alla funzione:
Competenze multidisciplinari in ambito storico-politico, politologico, sociologico e giuridico necessarie per padroneggiare i modelli teorici, gli approcci analitici e gli strumenti operativi delle discipline delle Scienze Politiche e Sociali.

sbocchi occupazionali:
Centri di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali; Settore terziario e dei servizi alle persone; Settore della ricerca e della progettazione; Settore associativo, cooperativistico e del no-profit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
3. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

09/01/2023

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale è necessario aver conseguito competenze in ambito storico-politico, politologico, sociologico, giuridico, economico. E inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea (a livello QCER B1 o superiore). Sono automaticamente in possesso di adeguati requisiti curriculari coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl. 15, cl.19, cl.36 ex Dm 509/99; cl. L16, L36, L-40 (ex DM 270/04). I requisiti curriculari per l'ammissione di studenti laureati in altre classi sono definiti, nel regolamento didattico del corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

10/01/2023

Per iscriversi al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso di laurea triennale, ovvero di diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, o ancora di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo e di specifici requisiti curricolari e di adeguata personale preparazione. I laureati nelle classi cl. 15, cl.19, cl.36 (ex DM 509/99); cl. L-16, L-36, L-40 (ex DM 270/04), o con titolo estero - ritenuto dal CdS - equivalente alle suddette classi, verificano automaticamente i requisiti curriculari.
Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari sono definiti con riferimento a gruppi di settori scientifico-disciplinari:
9 CFU gruppo Storico-politico (M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA; SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE; SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE).
9 CFU gruppo Sociologico (SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE, SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI; SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI).
9 CFU gruppo Giuridico (IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO; IUS/09 DIRITTO PUBBLICO; IUS /08 DIRITTO COSTITUZIONALE;)
6 CFU gruppo Economico-statistico (SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA; SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA; SECS-P/03 SCIENZE DELLE FINANZE).
9 CFU gruppo Politologico (SPS/04 SCIENZA POLITICA, SPS/01 FILOSOFIA POLITICA).
Lo studente che intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale deve presentare domanda seguendo le indicazioni contenute nell'apposito regolamento dell'Università di Pisa e consultabili sul sito dell'Ateneo.
La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente da parte del Consiglio di Corso. In caso di mancanza di requisiti curriculari, sarà possibile recuperarli prima dell'iscrizione alla laurea magistrale sostenendo esami che non fanno parte del percorso della laurea magistrale e che verranno comunicati con apposita delibera allo studente.
Tali attività formative devono necessariamente essere superate prima dell'immatricolazione alla LM, fruendo degli appelli ordinari e/o straordinari. La verifica dei requisiti della preparazione personale avverrà attraverso la valutazione dei contenuti dei programmi e dell'esito degli esami sostenuti. In particolare, sarà verificata 1) la coerenza dei programmi degli esami sostenuti con le conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale e 2) la qualità delle competenze acquisite in base alla votazione riportata. I contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno: discipline storico-politiche e/o Storia delle Relazioni Internazionali; Diritto Internazionale e/o Diritto dell'Unione Europea; Economia Politica e/o Politica Economica; Scienza Politica. In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla 'Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione' del Corso di Studio per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione o la non ammissione. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Link: http://ammissionelm.adm.unipi.it/ (Portale per accedere alle delibere di ammissione)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/02/2023

Il Corso di Laurea Magistrale permette agli studenti di acquisire, consolidare e approfondire le conoscenze relative ai sistemi politico-istituzionali e sociali e alle loro dinamiche, con riferimento al ruolo svolto dallo Stato, dagli attori rilevanti di natura non istituzionale (quali ONG, movimenti sociali, gruppi di pressione ecc.) e dagli attori economici e operanti nel

Terzo Settore. L'approfondita analisi dei fenomeni istituzionali, politici e sociali, sia in prospettiva storico-comparata sia nelle loro dinamiche attuali, è finalizzata a fornire agli studenti gli strumenti necessari per riconoscere e comprendere i processi alla base delle scelte pubbliche e le traiettorie dell'innovazione sociale, allo scopo di intervenire attivamente sulla realtà e di formare profili di ricerca di alto livello.
In linea con i corsi di studio offerti dalle principali università europee è adottato un approccio spiccatamente multidisciplinare, indispensabile in un percorso formativo magistrale di Scienze della Politica. Il Corso di Studi è orientato ad approfondire i processi di interazione tra la sfera politico-istituzionale e la sfera sociale. In tal senso, il progetto formativo è articolato in maniera tale per cui, oltre a un nucleo di insegnamenti comuni, gli studenti possano optare fin dal primo anno per uno dei curricula previsti dal CdS, orientati allo studio dei processi di mutamento istituzionali in chiave storico-comparata e ai processi di tipo etico, economico, giuridico e politico alla base delle scelte pubbliche, anche alla luce delle sfide poste dalla transizione energetica; e allo studio della società e dei processi di mutamento sociale, declinati sotto i profili della comunicazione, dell'ecologia e delle politiche urbane, dei sistemi economici e dell'innovazione sociale.
Al primo anno la formazione di base, comune e a carattere interdisciplinare, punta a fornire agli studenti una conoscenza approfondita di tipo teorico e metodologico dei fenomeni istituzionali, politici e sociali orientata alla ricerca empirica e in prospettiva comparata. In questo senso, lo studio delle teorie politiche contemporanee consente allo studente di approfondire la conoscenza delle principali correnti del pensiero politico novecentesco e del nuovo Millennio; al contempo, l'epistemologia delle scienze sociali fornisce un orientamento di tipo teorico e metodologico nell'ambito della ricerca sui fenomeni sociali; l'analisi delle politiche pubbliche e gli studi sulla partecipazione politica forniscono allo studente le conoscenze indispensabili per condurre ricerche di tipo empirico sui contesti politico-istituzionali e sulle forme organizzative contemporanei. Per completare la formazione interdisciplinare comune, lo studente approfondisce le proprie conoscenze di carattere giuridico analizzando i legami tra due pilastri della democrazia costituzionale ai diversi livelli (nazionale e sovranazionale) in cui essa attualmente si realizza.

Al primo anno gli studenti sono inoltre chiamati a scegliere tra i diversi curricula, che distinguono il percorso formativo del secondo anno. Gli approfondimenti curriculari privilegiano la prospettiva storico-politico-istituzionale, da un lato; e la prospettiva sociologica, dall'altro. I curricula sono incentrati, rispettivamente: sulla conoscenza delle caratteristiche e del funzionamento dello Stato, degli enti territoriali, degli attori della governance contemporanea in chiave storico-comparata, delle caratteristiche dei processi alla base delle scelte pubbliche; e sulla conoscenza e la capacità di analisi delle complesse dinamiche alla base dei processi di mutamento della società, delle forme di comunicazione, dei rapporti tra sistemi antropici e ambiente, dell'evoluzione delle città e dei sistemici socio-economici e delle prospettive di innovazione sociale.

Il CdS si pone molteplici obiettivi formativi qualificanti:

1) la costruzione di un profilo culturale e di connesse competenze professionali incentrati sulla conoscenza delle caratteristiche e del funzionamento dello Stato, degli enti territoriali e degli attori della governance contemporanea, in chiave storico-comparata; e sulla conoscenza delle caratteristiche dei processi alla base delle scelte pubbliche, concentrando l'attenzione sugli aspetti etici, economici, ecologici e legali;
2) la costruzione di un profilo culturale e di connesse competenze professionali incentrati sulla conoscenza e la capacità di analisi delle complesse dinamiche alla base dei processi di mutamento della società, delle forme di comunicazione, dei rapporti tra sistemi antropici e ambiente, dell'evoluzione delle città e dei sistemici socio-economici e delle prospettive di innovazione sociale.

Gli studenti dovranno inoltre conseguire un'idoneità linguistica in una lingua dell'Unione Europea, con riferimento ai lessici disciplinari specifici. Una particolare attenzione sarà dedicata alle attività di Tirocinio e, in alternativa, alle attività di ricerca alternative al tirocinio così come all'offerta di seminari e laboratori per l'approfondimento di aspetti operativi delle pubbliche amministrazioni e per l'analisi e la progettazione delle politiche pubbliche. Relativamente ai tirocini, il CdS presenterà un'ampia offerta di esperienze formative di qualità, a partire dalle numerose convenzioni in essere, concluse dal Dipartimento di Scienze Politiche, con enti pubblici, imprese, aziende operanti nei servizi pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, sia a livello nazionale che territoriale. Relativamente all'offerta di seminari e laboratori il CdS intende orientare alla formazione di figure che possano operare nell'ambito del Project Management e della assistenza tecnica agli enti, nel campo della progettazione europea, nazionale e regionale. In entrambi i casi è garantito uno specifico servizio di assistenza agli studenti fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica.
Il percorso di studi si conclude con una prova finale che consiste nell'elaborazione di un saggio scritto, da discutere

oralmente di fronte a un'apposita commissione.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il Corso di Studi si propone di integrare le conoscenze acquisite dagli studenti nel triennio in campo storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico, attraverso l'approfondimento scientifico e culturale degli insegnamenti d'area caratterizzanti. Il CdS fornisce allo studente le basi necessarie per interpretare i fenomeni istituzionali e sociali, a partire da una pluralità di prospettive analitiche. Saranno approfonditi, sulla base delle scelte dello studente, i fenomeni politici e istituzionali in chiave storico-comparata e i processi alla base delle scelte pubbliche, le loro implicazioni etiche, i loro profili economici, i connessi aspetti giuridici e politici, con particolare attenzione ai temi della transizione energetica e della legalità; oppure l'analisi dei processi di comunicazione istituzionale e lo studio dell'interazione tra fenomeni sociali e fenomeni ambientali, per poi analizzare i processi alla base dell'innovazione sociale e del mutamento sociale, con particolare attenzione ai temi dell'ecologia dei sistemi socio-economici e alle politiche urbane. Queste conoscenze e capacità saranno conseguite e verificate principalmente tramite gli insegnamenti caratterizzanti e i relativi esami. La verifica del raggiungimento degli obiettivi è effettuata mediante prove intermedie, preparazione di relazioni, testi scritti ed esami orali e scritti.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze in contesti professionali (con ruoli di responsabilità all'interno di enti pubblici e privati) e di ricerca nei settori della progettazione, della programmazione e della gestione delle politiche pubbliche. L'approfondita analisi dei fenomeni istituzionali, politici e sociali, sia in prospettiva storico-comparata sia nelle loro dinamiche attuali, è finalizzata a fornire agli studenti gli strumenti necessari per riconoscere e comprendere i processi alla base delle scelte pubbliche e le traiettorie dell'innovazione sociale, allo scopo di intervenire attivamente sulla realtà e di formare profili di ricerca di alto livello. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno garantite da lezioni frontali corredate da esercitazioni, workshop e presentazioni da parte degli studenti; la valutazione terrà conto della frequenza e della partecipazione alle attività, delle verifiche intermedie e degli esami finali.	

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Comune Interdisciplinare

Conoscenza e comprensione

La formazione di base dell'Area Comune Interdisciplinare punta a fornire agli studenti una conoscenza approfondita di tipo teorico e metodologico dei fenomeni istituzionali, politici e sociali orientata alla ricerca empirica e in prospettiva comparata.
Il corso Metodi e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e delle organizzazioni intende fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere e analizzare l'insieme delle azioni, delle idee, delle architetture organizzative e delle pratiche adottate da una collettività per far fronte ai problemi di pubblica rilevanza, al fine di poter elaborare in autonomia linee di intervento e progetti organizzativi innovativi, operando sia nella PA che nel settore privato. Il corso Teorie politiche contemporanee si propone di ripercorrere e inquadrare criticamente i più rilevanti nodi teorici inerenti al dibattito sulla democrazia nella storia del pensiero politico contemporaneo. Attraverso il confronto con le prospettive degli autori più influenti del discorso intorno alla natura, i caratteri e i fini delle forme di governo e delle società democratiche, saranno analizzate una serie di questioni centrali tra loro strettamente connesse: il rapporto tra governanti e governati, rappresentanza e partecipazione, potere politico e diritti costituzionali, sovranità nazionale e poteri sovranazionali, con particolare attenzione alla dimensione europea. Il corso Istituzioni di garanzia e processi democratici si propone di offrire una prospettiva giuridico-costituzionale all'analisi politico-sociale della realtà e della sua evoluzione, approfondendo in particolare la dialettica tra processi democratici e istituzioni di garanzia, a partire dalla giustizia costituzionale e dall'ordinamento giudiziario. La giustizia costituzionale rappresenta, anche in Italia, un interlocutore degli organi politici, di cui controlla prodotti normativi e operato in funzione di tutela dei diritti individuali, in una dimensione sempre più sovranazionale. Le recenti aperture della corte costituzionale italiana in termini di partecipazione, comunicazione e contraddittorio testimoniano l'esigenza di un diverso equilibrio in termini di ruolo e legittimazione nel sistema. Il corso Epistemologia delle Scienze Sociali intende offrire agli studenti una ricostruzione storica, metodologica e applicativa, dell'evoluzione e sviluppo dell'epistemologia delle scienze sociali. Il corso sarà sarà dedicato sia ad un chiarimento terminologico ed etimologico della parola epistemologia, della sua semantica interdisciplinare, dei suoi rapporti con la filosofia e in generale ad una analisi degli sviluppi dell'epistemologia delle scienze sociali nel corso del tempo; sia allo studio di case-studies, ossia applicazioni dei costrutti epistemologici precedentemente esplorati. Il corso Sociologia della democrazia e della partecipazione politica analizza le cause sociali e le conseguenze di una data distribuzione del potere all'interno della società, così come i conflitti sociali e politici che guidano i cambiamenti nella distribuzione del potere all'interno delle democrazie. Seguendo una prospettiva orientata a cogliere l'interconnessione costante fra mutamento sociale e mutamento politico, il corso affronterà l'evoluzione degli attori e delle forme del conflitto nell'ambito della ridefinizione delle fratture sociali nelle società contemporanee, con la scomposizione e ricomposizione delle identità politiche che si verificano a livello nazionale e l'impatto di tali processi sulle prospettive stesse della democrazia.Un focus particolare avrà l'emergere della sfida populista alle democrazie occidentali, mettendo in evidenza la particolare concezione del potere, le basi sociali, il rapporto con la rappresentanza politica e il progetto di democrazia di cui si fanno portatori i suoi interpreti.

L'Area Interdisciplinare comune comprende inoltre i crediti assegnati agli esami a Libera Scelta dello Studente, alle Abilità Linguistiche, alle Attività di tirocinio e/o di attività di ricerca alternative al tirocinio e/o workshop e alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze, competenze e capacità di comprensione proprie delle Scienze della Politica in ambiti professionali pubblici e privati, di livello nazionale e sub-nazionale. In particolare, acquisiranno abilità specifiche nella interpretazione di problemi relativi alle discipline e ai campi di studio noti, così come la flessibilità necessaria a confrontarsi con temi nuovi, frutto dell'approccio multidisciplinare della preparazione acquisita. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno rese possibili grazie alle esercitazioni previste nei

singoli insegnamenti; le abilità di analisi e di risoluzione dei problemi saranno acquisite attraverso la presentazione di casi di studio nel corso di esercitazioni e seminari. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

METODI E STRUMENTI PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI (SPS/04) – 9 CFU
TEORIE POLITICHE CONTEMPORANEE (SPS/02) – 9 CFU
ISTITUZIONI DI GARANZIA E PROCESSI DEMOCRATICI (SPS/08) – 6 CFU
EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (SPS/07) – 9 CFU
SOCIOLOGIA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA PARTECIPAZIONE POLITICA (SPS/11) – 9 CFU
GRUPPO ABILITA' LINGUISTICHE (LINGUE EUROPEE) – 3 CFU
ESAMI A LIBERA SCELTA DELLO STUDENTE – 12 CFU
TIROCINI/WORKSHOP – 6 CFU
PROVA FINALE – 21 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI url
ISTITUZIONI DI GARANZIA E PROCESSI DEMOCRATICI url
LINGUA FRANCESE url
LINGUA INGLESE url
LINGUA PORTOGHESE url
LINGUA SPAGNOLA url
METODI E STRUMENTI PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI url
PROVA FINALE url
SOCIOLOGIA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA PARTECIPAZIONE POLITICA url
TEORIE POLITICHE CONTEMPORANEE url
TIROCINIO url

Area Politica e Istituzioni

Conoscenza e comprensione

Il curriculum Politica e Istituzioni si pone come obiettivo formativo qualificante la costruzione di un profilo culturale e di connesse competenze professionali incentrati sulla conoscenza delle caratteristiche e del funzionamento dello Stato, degli enti territoriali e degli attori della governance contemporanea, in chiave storico-comparata; e sulla conoscenza delle caratteristiche dei processi alla base delle scelte pubbliche, concentrando l'attenzione sugli aspetti etici, economici, ecologici e legali.
Al primo anno, il corso Storia politica contemporanea ha come obiettivo l'esame dei principali temi della storia politica nei secoli XIX e XX, con particolare riguardo per l'evoluzione di sistemi, protagonisti e dinamiche della politica nelle società di massa. Tramite l'analisi di specifici e rilevanti casi di studio, saranno approfonditi caratteri ed evoluzione di sistemi politici (anche in chiave comparativa), ruolo e vicende di attori politici (uomini, movimenti, partiti), contenuto e obiettivi delle politiche di Stati, governi, istituzioni, organismi collettivi e loro ricadute nei molteplici ambiti della vita sociale di comunità nazionali. Muovendo da una prospettiva interdisciplinare, inoltre, verranno approfonditi specifici progetti di trasformazione o di rifondazione di sistemi politici, sociali ed economici che maturarono in alcuni contesti nazionali nel corso del Novecento. Il corso Storia dei mutamenti politico-istituzionali affronta – in chiave comparata – le principali evoluzioni conosciute nel XX secolo dagli apparati amministrativi e di governo nel contesto italiano e internazionale, utilizzando come chiave di lettura generale lo studio delle connessioni tra politica e amministrazione. In particolare, si metteranno in luce la dialettica tra le istituzioni dello stato e la crescente pluralità dei soggetti giuridici, politici e sociali, facendo emergere questioni di grande rilevanza e attualità, tra le quali basti menzionare la ricerca di

un modello di territorialità partecipativa e multilivello, il problema della democratizzazione della pubblica amministrazione, la proiezione, infra e sovranazionale, dei diritti.
Al secondo anno, il corso Scelte collettive ed etica pubblica fornisce un'introduzione all'uso pubblico della ragione per la definizione e la valutazione delle scelte collettive. La prima parte è dedicata ai modelli normativi e alle questioni metaetiche e la seconda parte, monografica, all'analisi e alla discussione di specifiche questioni pubbliche, negli ambiti del rapporto tra etica, politica e diritto, delle teorie della giustizia, della cittadinanza cibernetica e del governo delle tecnologie emergenti. Il corso Economia delle scelte pubbliche tratta i seguenti temi: comportamenti individuali e scelte collettive in democrazia diretta (introduzione all'economia delle scelte pubbliche, l'homo oeconomicus, la maggioranza ottimale e l'unanimità, il teorema dell'elettore mediano, il paradosso di Condorcet, il teorema di Arrow, il commercio dei voti); scelte pubbliche in democrazia rappresentativa (i modelli di voto deterministici e probabilistici, il modello del Leviatano, i gruppi di pressione e il rent-seeking); le dimensioni del settore pubblico (teorie alternative della crescita del settore pubblico: spiegazioni dal lato della domanda e dell'offerta, spiegazioni basate sulla redistribuzione); l'analisi economica della corruzione (i problemi di definizione e quelli di misurazione, la concezione economica basata sull'analisi costi-benefici di un soggetto razionale, le determinanti della corruzione all'interno di tale concezione). Il corso di Diritto dell'ambiente e della transizione energetica consente allo studente di inquadrare il ruolo della pubblica amministrazione al cospetto della transizione ecologica, prestando particolare attenzione alla gestione della complessità nei procedimenti amministrativi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche. Il metodo di insegnamento seguito, attraverso un'analisi per casi, consente di approfondire le forme di coordinamento e di integrazione tra l'interesse alla tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio, da una parte, e l'interesse allo sviluppo economico e alla produzione energetica, dall'altra, alla luce dei criteri di sostenibilità. Il corso di Scelte pubbliche, reti criminali e politiche anti-corruzione fornisce gli strumenti analitici di base per analizzare ruoli, funzioni e attività dei principali attori coinvolti nelle attività dei mercati illegali, con particolare attenzione alle arene di interazione, collusione e corruzione tra criminalità organizzata, attori politico-istituzionali, "colletti bianchi". Ci si concentrerà in particolare sulla natura dei meccanismi di governance negli scambi occulti che permettono agli attori di "regolare" le rispettive condotte, riducendone l'incertezza e contenendo così i rischi del loro coinvolgimento in attività illegali. Attingendo a esempi ricavati dal caso italiano sono infine fornite le coordinate concettuali per lo studio delle politiche di prevenzione della corruzione attuate in Italia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze, competenze e capacità di comprensione proprie delle discipline storico-politologiche ed economico-giuridiche in ambiti professionali pubblici e privati, di livello nazionale e sub-nazionale. In particolare, acquisiranno abilità specifiche nella interpretazione di problemi relativi alle discipline e ai campi di studio noti, così come la flessibilità necessaria a confrontarsi con temi nuovi, frutto dell'approccio multidisciplinare della preparazione acquisita. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno rese possibili grazie alle esercitazioni previste nei singoli insegnamenti; le abilità di analisi e di risoluzione dei problemi saranno acquisite attraverso la presentazione di casi di studio nel corso di esercitazioni e seminari. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

STORIA POLITICA CONTEMPORANEA (MSTO/04) – 6CFU
STORIA DEI MUTAMENTI POLITICO-ISTITUZIONALI (SPS/03) – 6 CFU
SCELTE COLLETTIVE ED ETICA PUBBLICA (SPS/01) – 6 CFU
ECONOMIA DELLE SCELTE PUBBLICHE (SECS/P03) – 6 CFU
DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA (IUS/10) – 6 CFU
SCELTE PUBBLICHE, RETI CRIMINALI, POLITICHE ANTI-CORRUZIONE (SPS/04) – 6 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA url
ECONOMIA DELLE SCELTE PUBBLICHE url
SCELTE COLLETTIVE ED ETICA PUBBLICA url

SCELTE PUBBLICHE, RETI CRIMINALI E POLITICHE ANTI-CORRUZIONE url
STORIA DEI MUTAMENTI POLITICO-ISTITUZIONALI url
STORIA POLITICA CONTEMPORANEA url

Area Politica e Società

Conoscenza e comprensione

Il curriculum Politica e Società si pone come obiettivo formativo qualificante la costruzione di un profilo culturale e di connesse competenze professionali incentrati sulla conoscenza e la capacità di analisi delle complesse dinamiche alla base dei processi di mutamento della società, delle forme di comunicazione, dei rapporti tra sistemi antropici e ambiente, dell'evoluzione delle città e dei sistemici socio-economici e delle prospettive di innovazione sociale.
Al primo anno, il corso Comunicazione istituzionale è sviluppato attorno a tre assi portanti: la comunicazione pubblica, istituzionale e politica, il sistema dei media e i pubblici/cittadini. Infatti, all'interno di un ecosistema mediale attraversato da processi di ibridazione, che vedono coesistere in uno stesso spazio pubblico tutti i diversi attori sociali della comunicazione, è necessario ridisegnare lo scenario complessivo all'interno del quale avvengono i processi di formazione e trasformazione dell'opinione pubblica, integrando in una analisi sistemica i processi di digitalizzazione delle informazioni e dei processi. L'insegnamento mira a fornire competenze teoriche e operative rispetto a tali trasformazioni, nel dominio specifico della comunicazione pubblica, delle istituzioni e del sistema politico, con particolare attenzione ai processi partecipativi delle/dei cittadini. Un focus specifico sarà dedicato alla messa in luce delle dinamiche che attraversano la sfera pubblica nazionale e internazionale, oltre che alle nuove sfide comunicative legate alla diffusione dei sistemi di Intelligenza Artificiale, allo sfruttamento dei Big Data e alle tecniche legate al populismo come stile comunicativo emozionale. Il corso Ecologia politica si propone di sviluppare un'introduzione alla disciplina come campo interdisciplinare caratterizzato da un focus sulla dimensione politica delle questioni ecologiche. Si evidenziano le caratteristiche di un approccio centrato sulla giustizia ambientale, per contrasto con le dottrine del conservazionismo e preservazionismo da un lato, e della eco-efficienza dall'altro, e si analizzano le angolazioni da cui provengono i principali contributi all'ecologia politica, con particolare riferimento all'eco-marxismo, l'eco-femminismo e gli studi post-coloniali e decoloniali. Si utilizza una prospettiva genealogica per comprendere le caratteristiche della situazione attuale, con particolare attenzione alle nuove mobilitazioni "prefigurative" nel Nord e nel Sud globale, i movimenti per il clima e la "transizione giusta", la narrazione e la diatriba sull'Antropocene, l'estrattivismo e il neo-estrattivismo, l'evoluzione della biopolitica, la nozione di "geopotere" e il suo uso, le tendenze emergenti nella messa a valore della natura, il regime del disordine e dell'incertezza, la politica delle anticipazioni.
Al secondo anno, il corso Sociologia dell'innovazione sociale si pone, attraverso un'introduzione agli Innovation Studies, l'obiettivo di illustrare e discutere le cornici teoriche e gli approcci che descrivono le pratiche e i processi di innovazione e cambiamento sociale. Particolare attenzione sarà dedicata alle molteplici definizioni del concetto di Social Innovation e alle implicazioni in termini di policies, all'interno delle quali la Social Innovation si configura come processo inclusivo di progettazione di beni e prodotti, capace di soddisfare vecchi e nuovi bisogni, attraverso una ridefinizione dei modi e delle forme del decision-making pubblico. Si proporrà un'analisi critica dei modelli, delle pratiche e dei metodi che si propongono di declinare in termini operativi la Social Innovation come strategia di soluzione al dilemma del soddisfacimento di una domanda crescente di beni e servizi a fronte di sempre più stringenti vincoli di spesa. La prospettiva di genere permetterà infine di esplorare le implicazioni della lettura proposta in termini di ridefinizione teorica e metodologica alla Social Innovation, evidenziandone le implicazioni trasformative sulle relazioni di potere. Il corso Sociologia dei sistemi socio-economici propone un percorso teorico-metodologico sull'ecologia dei sistemi complessi: modelli economici, lavoro e welfare. I contenuti del corso includono alcune conoscenze di base e applicate per lo sviluppo di sistemi eco-sostenibili, a partire dal superamento del dualismo uomo-natura e da visioni tecnocratiche ed economiciste del problema ambientale, verso una prospettiva ecologica integrata costruita attraverso l'approfondimento e l'elaborazione di alcuni presupposti propri delle scienze della complessità, della social ecological economics, della sociologia economica e degli approcci pragamtico-sistemici alla ricerca sul campo. Il corso si divide in tre parti: 1) riconnettere società, economia e ambiente nell'epoca dei processi fuori controllo; 2) Systemic Action-research (SAR) come metodo di indagine, progettazione e intervento sostenibile; 3) implementare la sostenibilità nella pratica. Il corso Sociologia delle città e politiche urbane si divide in due parti. La prima parte ha un carattere generale e introduttivo. Si pone l'obiettivo di presentare le principali tradizioni teoriche e di ricerca della sociologia della città, seguendo una prospettiva diacronica che si incentra sulla analisi dei grandi cicli di urbanizzazione. Partendo dalla teoria e dalle ricerche sul campo sarà pertanto esplorata la struttura sociale dello

spazio urbano derivante dal processo di metropolizzazione della città (seconda rivoluzione urbana) e dall'avvento del cosiddetto urbanesimo planetario. La seconda parte è dedicata invece all'esame delle caratteristiche delle politiche urbane, intendendo con questa espressione quell' insieme di attività pubbliche che riguardano l'uso, lo sviluppo e le trasformazioni del territorio e che sono messe in campo da attori pubblici e privati nell'ambito dei processi di pianificazione e rigenerazione urbana. In questa seconda parte saranno evidenziati i profondi cambiamenti delle politiche urbane derivanti dall'impatto della globalizzazione sulle città. Il corso Immaginario e mutamento sociale analizza il concetto sociologico di immaginario e il suo rapporto con i mutamenti sociali delle società contemporanee. La prima parte del corso è dedicata alla storia e alla sociologia dell'immaginario moderno e postmoderno, con l'analisi e il commento puntuale dei concetti fondamentali per comprendere l'immaginario sociale, quali l'ideologia e il feticismo della merce (K. Marx), il rapporto tra razionalizzazione e salvezza (M. Weber), il sacro e le rappresentazioni collettive (Durkheim), la forma dell'associazione (G. Simmel), l'immagine dialettica (W. Benjamin), l'industria culturale (T. W. Adorno), il simulacro (J. Baudrillard), la cultura di massa come terza cultura (E. Morin, la violenza simbolica (P. Bourdieu), l'istituzione immaginaria della società (C. Castoriadis), lo Stato come "comunità immaginata" (B. Anderson). Sulla base dell'elaborazione di questi autori nella seconda parte del corso (in cooperazione con il Cineclub Arsenale di Pisa) ci concentreremo sulla analisi delle rappresentazioni collettive della criminalità organizzata in Italia, negli Stati Uniti e in Messico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze, competenze e capacità di comprensione proprie delle discipline sociologiche in ambiti professionali pubblici e privati, di livello nazionale e sub-nazionale. In particolare, acquisiranno abilità specifiche nella interpretazione di problemi relativi alle discipline e ai campi di studio noti, così come la flessibilità necessaria a confrontarsi con temi nuovi, frutto dell'approccio multidisciplinare della preparazione acquisita. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno rese possibili grazie alle esercitazioni previste nei singoli insegnamenti; le abilità di analisi e di risoluzione dei problemi saranno acquisite attraverso la presentazione di casi di studio nel corso di esercitazioni e seminari. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (SPS/08) – 6 CFU
ECOLOGIA POLITICA (SPS/10) – 6 CFU
SOCIOLOGIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE (SPS/08) – 6 CFU
ECOLOGIA DEI SISTEMI SOCIO-ECONOMICI (SPS/09) – 6 CFU
SOCIOLOGIA DELLE CITTA' E DELLE POLITICHE URBANE (SPS/10) – 6 CFU
IMMAGINARIO E MUTAMENTO SOCIALE (SPS/07) – 6 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE url
ECOLOGIA DEI SISTEMI SOCIO-ECONOMICI url
ECOLOGIA POLITICA url
IMMAGINARIO E MUTAMENTO SOCIALE url
SOCIOLOGIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE url
SOCIOLOGIA DELLE CITTA' E POLITICHE URBANE url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Alla fine del percorso formativo i laureati magistrali dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in maniera da comprendere in modo oggettivo e scevro da pregiudizi i problemi connessi al proprio settore di studi. Sulla base delle conoscenze acquisite e delle informazioni a loro disposizione i laureati possiederanno peculiari capacità metodologiche e di orientamento critico per l'analisi di fenomeni complessi, in differenti contesti. In ciò saranno aiutati dalla multidisciplinarietà del coso di studi che rappresenta un valore aggiunto per aiutare gli studenti a maturare una riflessione accurata e multi-sfaccettata. Per raggiungere tale obiettivo viene richiesto allo studente di partecipare attivamente ai corsi con presentazione e discussione in classe di elaborati, di partecipare a seminari e conferenze organizzate appositamente per approfondimenti e confronti, di partecipare a stage e tirocini indispensabili per maturare autonome capacità di analisi e di giudizio. In sintesi, dunque, l'obiettivo del raggiungimento da parte dello studente di una completa autonomia di giudizio verrà perseguito attraverso: attività didattiche in forma interattiva, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione e dalla partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale; attività di orientamento a livello istituzionale; attività di orientamento sulle dinamiche del mondo del lavoro; incontri e conferenze con testimoni provenienti da Enti pubblici nonché dal mondo professionale; redazione della tesi di laurea; scambi internazionali. L'acquisizione di autonomia di giudizio verrà accertata attraverso prove orali e scritte, nonché monitorata costantemente a lezione da parte dei docenti.	
Abilità comunicative	Per aiutare gli studenti a comunicare nella maniera più efficace possibile le proprie conoscenze, sia di fronte alla classe sia di fronte a uditori più ampi (di tipo accademico ed extra-accademico), essi saranno sollecitati durante i corsi a presentare relazioni, ricerche, analisi di articoli di giornale su temi inerenti gli insegnamenti e a discuterli con i colleghi, i docenti e anche con esperti appositamente invitati. A tal fine i docenti si avvarranno dell'uso di test case, di documenti prodotti da Enti Pubblici, di letteratura su riviste specializzate e da letteratura grigia: tale materiale dovrà essere sintetizzato e presentato in forma scritta e orale durante i corsi anche per esercitarsi ai fini del più ampio lavoro di stesura e presentazione della prova finale. Sia per la preparazione e il superamento delle prove di esame (molte delle quali prevedono la possibilità di uno svolgimento scritto), nonché per la prova di laurea, gli studenti apprenderanno a comunicare chiaramente le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, e a discutere in maniera competente le metodologie applicate. La verifica avverrà nell'ambito di ciascun insegnamento e sarà cura della Presidenza del CdS favorire la circolazione, tra i docenti del corso, delle modalità di valutazione adottate allo scopo di individuare un approccio comune basato sull'apprendimento collettivo.	
Capacità di apprendimento	Il laureato magistrale è in grado di comprendere l'evoluzione degli studi	

	nell'ambito delle Scienze della Politica e di scegliere le aree di approfondimento disciplinare per lui/lei stesso/a più interessanti al fine di aggiornare sia le tematiche di studio che la pratica professionale. E' in grado di coltivare interessi e collegamenti con strutture internazionali, nazionali e territoriali e di cogliere le opportunità di aggiornamento settoriale. E' in grado di sistematizzare e organizzare autonomamente gli apprendimenti acquisiti. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale, e in relazione all'impegno di approfondimento personale per la preparazione di progetti individuali e di gruppo. Tali capacità, così come quelle di identificare personali strategie ed evoluzioni formative, sono inoltre sviluppate attraverso il collegamento, richiesto allo studente, fra le scelte disciplinari e tematiche, le attività di tirocinio e quelle di ricerca ed elaborazione della prova finale. La capacità di apprendere in un'ottica di interdisciplinarietà, così come quella di coltivare collegamenti con strutture internazionali, nazionali e territoriali è acquisita in occasione delle attività in gruppi di lavoro che accompagnano, sia pure in misura diversa, la didattica delle attività formative previste dal percorso di studi. La capacità di organizzare e sistematizzare le informazioni e la disposizione all'apprendimento sono verificate in occasione delle prove d'esame, scritte e orali, in occasione dell'attività di tirocinio e in quella di prova finale.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

10/01/2023

Nel percorso di formazione interdisciplinare sono previste attività che contribuiscono ad arricchire conoscenze di tipo storico-politico, politologico, giuridico, economico e sociologico. In questo quadro, e sulla base delle scelte curriculari, saranno approfonditi:
- i modelli normativi e le questioni meta-etiche dei rapporti tra etica, politica, diritto, teorie della giustizia, cittadinanza cibernetica e governo delle tecnologie emergenti;
- gli strumenti analitici di base per analizzare ruoli, funzioni e attività dei principali attori coinvolti nelle attività dei mercati illegali, con particolare attenzione alle arene di interazione, collusione e corruzione tra criminalità organizzata, attori politico-istituzionali, 'colletti bianchi';
- gli approcci introduttivi alle principali tradizioni di ricerca della sociologia della città, che consentono di ricostruire l’immaginario collettivo delle comunità nazionali, con particolare riguardo ai temi della cultura familiare e del suo rapporto con le basi morali della vita collettiva, dell’identità maschile/femminile e della sua trasformazione, nonché della legittimazione sociale dello Stato.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

10/01/2023

La tesi di laurea magistrale dovrà caratterizzarsi come un lavoro originale con le caratteristiche di una monografia

scientifica, quindi, presentare una bibliografia (nazionale e internazionale) completa e aggiornata sull'argomento prescelto e sugli studi relativi. Essa avrà lo scopo di verificare la raggiunta maturità del laureando e la sua capacità di presentare e discutere pubblicamente un argomento attinente al particolare percorso di studio prescelto e concernente tematiche affrontate nel corso della carriera universitaria o derivanti da una esperienza di tirocinio/stage. Lo studente presenterà la propria tesi in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente del corso di laurea, che fungerà da relatore e tutor. Nel corso della discussione della tesi, di fronte a un'apposita commissione, il candidato dovrà essere in grado si presentare in modo esaustivo i risultati della propria ricerca, motivando le scelte, la metodologia e i criteri seguiti.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

10/01/2023

La prova di laurea si svolge dinanzi a una Commissione costituita ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo. Nella sua valutazione la Commissione terrà conto in particolare dei seguenti parametri: organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti; chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare; completezza dell'apparato bibliografico; correttezza e completezza dell'apparato delle note.
Alla prova finale è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento di tali obiettivi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea. Il voto di laurea è determinato in base a:
o media, riportata a una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. Verranno calcolate due medie: una su tutte le votazioni riportate dal candidato e una che non terrà conto della votazione più alta e di quella più bassa (a parità di ponderazione) e sarà applicata la più favorevole.
o punteggio conseguito nella prova finale: la Commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.

Link: http://

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Istituzioni, politica e societa' (WIP-LM)

Link: https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11392

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.sp.unipi.it/it/calendario-didattico-dellanno-accademico-2024-2025/

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcds.php?did=10&cid=369

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.sp.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/NUOVO-SCADENZARIO-24-25.pdf

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/08	Anno di	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE link	BRACCIALE ROBERTA	PO	6	42	

		corso 1						
2.	SPS/10	Anno di corso 1	ECOLOGIA POLITICA link	PAONE SONIA	PA	6	42	
3.	SPS/07	Anno di corso 1	EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI link	BORGHINI ANDREA	PO	9	63	✔
4.	IUS/08	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI GARANZIA E PROCESSI DEMOCRATICI link	PANIZZA SAULLE	PO	6	42	
5.	SPS/04	Anno di corso 1	METODI E STRUMENTI PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI link	PIZZIMENTI EUGENIO	PA	9	63	✔
6.	SPS/04	Anno di corso 1	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE link	VANNUCCI ALBERTO	PO	6	42	
7.	SPS/11	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA PARTECIPAZIONE POLITICA link	VIVIANI LORENZO	PO	9	63	✔
8.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DEI MUTAMENTI POLITICO-ISTITUZIONALI link	BRECCIA ALESSANDRO	PA	6	42	✔
9.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE ITALIANA NELL'ETA' CONTEMPORANEA link	ROSSI CINZIA	RU	6	42	
10.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA POLITICA CONTEMPORANEA link	AMORE BIANCO FABRIZIO	PA	6	42	✔
11.	SPS/02	Anno di corso 1	TEORIE POLITICHE CONTEMPORANEE link	CALABRO' CARMELO	PO	9	63	
12.	SPS/03	Anno di corso 2	ANALISI COMPARATA DEI PROCESSI POLITICO-STITUZIONALI link			6		

13.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA link			6		
14.	SPS/09	Anno di corso 2	ECOLOGIA DEI SISTEMI SOCIO-ECONOMICI link			6		
15.	SECS-P/03	Anno di corso 2	ECONOMIA DELLE SCELTE PUBBLICHE link			6		
16.	SPS/07	Anno di corso 2	IMMAGINARIO E MUTAMENTO SOCIALE link			6		
17.	NN	Anno di corso 2	LINGUA FRANCESE link			3		
18.	NN	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link			3		
19.	NN	Anno di corso 2	LINGUA PORTOGHESE link			3		
20.	NN	Anno di corso 2	LINGUA SPAGNOLA link			3		
21.	SPS/04	Anno di corso 2	PARTECIPAZIONE POLITICA E MOVIMENTI SOCIALI link			6		
22.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			21		
23.	SPS/01	Anno di corso 2	SCELTE COLLETTIVE ED ETICA PUBBLICA link			6		
24.	SPS/04	Anno di	SCELTE PUBBLICHE, RETI CRIMINALI E POLITICHE ANTI-CORRUZIONE link			6		

		corso 2						
25.	SPS/04	Anno di corso 2	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE link		6			
26.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE link		6			
27.	SPS/10	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLE CITTA' E POLITICHE URBANE link		6			
28.	SPS/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE ITALIANA NELL'ETA' CONTEMPORANEA link		6			
29.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link		6			
30.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO A SCELTA link		6			
31.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP D'ORIENTAMENTO 1 link		1			
32.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP D'ORIENTAMENTO 2 link		1			
33.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP D'ORIENTAMENTO 3 link		1			
34.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP D'ORIENTAMENTO B link		1			
35.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP D'ORIENTAMENTO C link		1			

36.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP D'ORIENTAMENTO D link			1		
37.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP D'ORIENTAMENTO E link			1		
38.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP D'ORIENTAMENTO F link			1		

QUADRO B4 Aule

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule didattiche

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule informatiche e laboratori

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Sale studio
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche Polo 2 Giurisprudenza e Scienze Politiche
Link inserito: http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

15/02/2023

L'Università di Pisa organizza e partecipa a molteplici iniziative per facilitare il contatto con il maggior numero di studenti e favorire una scelta del percorso formativo informata e consapevole.
Gli Open Days sono la principale manifestazione di orientamento promossa dall'Università di Pisa, che ogni anno apre le porte delle proprie strutture. Strutturata nell'arco di due settimane, l'iniziativa prevede giornate di orientamento caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università. Sono previste inoltre visite guidate presso le varie strutture didattiche e di ricerca, le biblioteche, i musei e il Centro linguistico interdipartimentale. I partecipanti sono inoltre coinvolti in attività di laboratorio e possono seguire alcune lezioni accademiche concepite specificamente per loro, confrontandosi direttamente con i docenti e con il personale esperto nell'orientamento didattico. Oltre ai vari punti di informazione organizzati in ciascun dipartimento, per tutta la durata della manifestazione, viene attivato un punto di prima accoglienza e informazione sui servizi presidiato dal personale dell'Unità orientamento e sostegno agli studenti con la presenza di operatori dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio.

Descrizione link: Servizi di Ateneo per l'orientamento in ingresso
Link inserito: https://orientamento.unipi.it/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

07/05/2024

L'Università di Pisa promuove molte iniziative che, complessivamente, assicurano un servizio di tutorato finalizzato a orientare e sostenere gli studenti lungo tutto il percorso di studio, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a rimuovere gli ostacoli per favorire una proficua frequenza agli insegnamenti e un'efficace progressione nella carriera universitaria.

L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali dei professori e dei ricercatori come parte integrante del loro impegno didattico. Ogni professore o ricercatore dedica al tutorato individuale almeno 40 ore annuali oltre a quelle del ricevimento ordinario. Subito dopo la fine del primo semestre del primo anno, ad ogni studente è assegnato uno specifico docente tutor, secondo criteri e modalità stabiliti dal singolo corso di studio d'intesa con il dipartimento in cui lo stesso è incardinato. L'assegnazione del docente tutor rimane fino al conseguimento del titolo di studio. Dell'organizzazione del tutorato individuale, con particolare riferimento all'orario di ricevimento individuale, viene data adeguata pubblicità sul sito del Dipartimento.
Il tutorato alla pari ha l'intento di fornire figure di supporto per tutte le esigenze e le problematiche degli studenti. I tutor alla pari sono studenti che mettono a disposizione dei propri colleghi la loro preparazione ed esperienza per agevolare i contatti con i docenti, facilitare la soluzione dei problemi e svolgere la funzione di mediazione verso gli uffici competenti, per i casi più complessi. I tutor alla pari, nell'accogliere gli studenti, sono il primo filtro per guidarli verso gli sportelli e i servizi più adeguati, permettendo così un pieno inserimento nel contesto universitario e una migliore fruizione delle opportunità di crescita professionale e personale.

I tutor alla pari vengono reclutati attraverso specifici bandi di selezione e ricevono un'accurata formazione di base, con incontri dedicati alla didattica e ai servizi per gli studenti, ma anche una formazione sugli aspetti comunicativi e relazionali e sull'organizzazione dello specifico dipartimento cui appartengono. Svolgono la loro attività sotto la supervisione del

Servizio di ascolto, dove due psicologhe della formazione si occupano della selezione, della formazione e del monitoraggio dell'attività dei tutor alla pari; interloquiscono con i docenti referenti dell'orientamento nei dipartimenti e con il personale delle unità didattiche dei dipartimenti.

Descrizione link: Servizi di Ateneo per l'orientamento in itinere
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

11/11/2022

Per svolgere un tirocinio è necessario che l'ente/azienda sia convenzionato con il dipartimento di Scienze politiche.

Le aziende e gli enti che intendano convenzionarsi con il dipartimento di Scienze politiche possono registrarsi al seguente portale. Per l'assistenza nella registrazione contattare lucia.dantini@unipi.it.

Gli studenti iscritti al CdS possono scegliere di non effettuare il tirocinio formativo previsto dal loro piano di studi e di sostituirne i crediti attraverso la partecipazione agli workshop di orientamento attivati dal corso di studi.

Tali attività, di carattere seminariale e a frequenza obbligatoria, sono finalizzate – così come i tirocini formativi – a fornire agli studenti dei corsi di studio di primo livello utili e concreti elementi di conoscenza circa le opportunità professionali compatibili con gli itinerari didattici e formativi compiuti all'interno del dipartimento di Scienze politiche.

L'ufficio tirocini è situato presso il dipartimento in via Serafini, 3, tel. 050/2212406, e-mail: tirocinio@sp.unipi.it.

Descrizione link: Servizi di Dipartimento per la formazione
Link inserito: https://www.sp.unipi.it/it/didattica/tirocini/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha in essere numerose convenzioni con università europee ed extra-europee, che garantiscono un elevato grado di internazionalizzazione a tutti i CdS.
Il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale è fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica con costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento.

Descrizione link: Sevizi di Dipartimento per la mobilità internazionale
Link inserito: https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Ecole Pratique Des Hautes Etudes Commerciales	B BRUXEL82	29/04/2024	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	29/04/2024	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	29/04/2024	solo italiano
4	Finlandia	Lapin Ammattikorkeakoulu Oy	SF ROVANIE11	29/04/2024	solo italiano
5	Francia	Ecole SupÃ©rieure HÃ´teliÃ¨re	F PERIGUE13	29/04/2024	solo italiano
6	Francia	SORBONNE UNIVERSITE		29/04/2024	solo italiano
7	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	29/04/2024	solo italiano
8	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	29/04/2024	solo italiano
9	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	29/04/2024	solo italiano
10	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	29/04/2024	solo italiano
11	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	29/04/2024	solo italiano
12	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	29/04/2024	solo italiano
13	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D	29/04/2024	solo

			HANNOVE01		italiano
14	Germania	Hochschule Bremen	D BREMEN04	29/04/2024	solo italiano
15	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	29/04/2024	solo italiano
16	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	29/04/2024	solo italiano
17	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	29/04/2024	solo italiano
18	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	29/04/2024	solo italiano
19	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	29/04/2024	solo italiano
20	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	29/04/2024	solo italiano
21	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	29/04/2024	solo italiano
22	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	29/04/2024	solo italiano
23	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	29/04/2024	solo italiano
24	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	29/04/2024	solo italiano
25	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkola Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	29/04/2024	solo italiano
26	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	29/04/2024	solo italiano
27	Polonia	UNIWERSYTET KARDYNALA STEFANA WYSZYNSKIEGO W WARSZAWIE		29/04/2024	solo italiano
28	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	29/04/2024	solo italiano
29	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	29/04/2024	solo italiano
30	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	29/04/2024	solo italiano
31	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	29/04/2024	solo italiano
32	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	29/04/2024	solo italiano
33	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	29/04/2024	solo

					italiano
34	Repubblica Ceca	Bankovni Institut Vysoka Skola, A.S.	CZ PRAHA11	29/04/2024	solo italiano
35	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	29/04/2024	solo italiano
36	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Hotelova V Praze 8, Spol.S.R.O	CZ PRAHA16	29/04/2024	solo italiano
37	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	29/04/2024	solo italiano
38	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	29/04/2024	solo italiano
39	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	29/04/2024	solo italiano
40	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	29/04/2024	solo italiano
41	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	29/04/2024	solo italiano
42	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	29/04/2024	solo italiano
43	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	29/04/2024	solo italiano
44	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	29/04/2024	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	29/04/2024	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	29/04/2024	solo italiano
47	Spagna	Universidad De La Iglesia De Deusto	E BILBAO02	29/04/2024	solo italiano
48	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	29/04/2024	solo italiano
49	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	29/04/2024	solo italiano
50	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	29/04/2024	solo italiano
51	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	29/04/2024	solo italiano
52	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	29/04/2024	solo italiano
53	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E	29/04/2024	solo

			PAMPLON02		italiano
54	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	29/04/2024	solo italiano
55	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	29/04/2024	solo italiano
56	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	29/04/2024	solo italiano
57	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	29/04/2024	solo italiano
58	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	29/04/2024	solo italiano
59	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	29/04/2024	solo italiano
60	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	29/04/2024	solo italiano
61	Turchia	Uludag Universitesi	TR BURSA01	29/04/2024	solo italiano
62	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	29/04/2024	solo italiano
63	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalati Egyetem	HU BUDAPES54	29/04/2024	solo italiano
64	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	29/04/2024	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

15/02/2023

Il Dipartimento di Scienze politiche organizza in ciascun semestre specifiche attività di placement rivolte agli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento.

L'Ateneo fornisce i seguenti servizi di placement:
- mantenimento della banca dati dei laureati (CV dei laureati negli ultimi 12 mesi a disposizione delle aziende);
- pubblicazione di offerte di lavoro;
- organizzazione di giornate di incontro tra aziende e studenti;
- statistiche sull'occupazione dei laureati.

Descrizione link: Career Service di Ateneo
Link inserito: https://www.unipi.it/index.php/career-service
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

08/05/2024

Una specifica pagina del sito web del Dipartimento è dedicata ai futuri studenti allo scopo di presentare il corso di laurea, in particolare i suoi punti di forza e gli sbocchi professionali. Nel Dipartimento è inoltre attivo un servizio permanente di (1) tutorato di accoglienza per aiutare gli studenti appena immatricolati nel CdS ad inserirsi al meglio nell'ambiente universitario, sia dal punto di vista dell'organizzazione degli studi, che da quello 'sociale' e di (2) tutorato alla pari, in cui il tutor è uno studente senior, appositamente selezionato, che ha maturato esperienze e competenze in ambito universitario e si pone come figura di intermediazione tra lo studente e i vari uffici e servizi che l'Università di Pisa mette a disposizione. È inoltre una figura su cui poter fare affidamento per qualsiasi problematica relativa al percorso di studio, al metodo di studio o al rapporto studente/docente.
Per l'Anno Accademico 2024/2025 la Presidenza del CdS, in collaborazione con l'Unità Didattica, riproporrà un servizio di tutoraggio individuale che coinvolga attivamente tutti i docenti: a ciascun docente sarà infatti assegnato un numero di immatricolati, per i quali rappresenterà il tutor di riferimento nel corso del triennio. Sarà cura del docente organizzare, su basi regolari, degli incontri individuali con gli studenti assegnati per monitorare il loro percorso formativo.
L'Unità Didattica del Dipartimento prosegue il servizio di orientamento agli studenti. L'attività è svolta telefonicamente e a mezzo posta elettronica, oltre al ricevimento a distanza su piattaforma Teams.
Per l'orientamento in ingresso, è stato organizzato un evento di Open Day di Dipartimento (14 Aprile 2023) in vista dell'avvio delle immatricolazioni, iniziativa curata dal delegato del Dipartimento all'Orientamento, Prof. Nico De Federicis. Sono stati inoltre girati appositi video introduttivi all'offerta didattica, pubblicati sul sito di Dipartimento: il Presidente del CdS ha girato un video per ciascuna delle classi del Consiglio Aggregato.
Per l'orientamento in itinere e in uscita è presente uno specifico servizio di orientamento e tutorato attivo come integrazione/sussidio alle attività didattiche, rivolto in particolare agli studenti in temporanea difficoltà. È stato inoltre confermato uno speciale servizio informativo a distanza, a cadenza bi-settimanale, dedicato agli studenti e destinato a fornire indicazioni circa i contenuti dei curricula, nonché sulle modalità da seguire per esprimere la scelta. Tale servizio è affidato a un gruppo di studenti tutor alla pari.

Nel corso dell'anno accademico 2023/24 il DiSPo ha svolto le seguenti azioni di orientamento:

Orientamento in entrata:
Open Day per le classi magistrali: presentazione dei CdS, dei servizi offerti dal Dipartimento e incontro con gli stakeholder – 21 Maggio 2024

Orientamento in uscita:
Ciclo di incontri di orientamento in uscita per gli studenti di tutte le classi afferenti al DiSPo: "Le carriere di Scienze politiche". Eventi organizzati:
- Come si diventa giornalisti? La carta stampata e i servizi radiotelevisivi come opportunità di carriera, dr.ssa Francesca Capovani, Vice-caporedattore della redazione esteri del TG1 – 4 marzo 2024
- Il sindacato: una porta aperta sul mercato del lavoro. Prospettive e cambiamenti in atto nelle associazioni di rappresentanza, dr.ssa Monica Stelloni, Presidente Ebret – 3 maggio 2024

Si segnala il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica con costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento. In questo ambito, il giorno 12 Aprile 2024 si è tenuta la presentazione del Bando Erasmus 2024, aperta a tutti gli studenti attraverso modalità da remoto (piattaforma Teams). Presso l'Ufficio Internazionalizzazione è attivo uno sportello telefonico per fornire assistenza agli studenti nella compilazione delle domande.

QUADRO B6 Opinioni studenti

10/09/2024

Il corso è stato attivato a partire dall'AA 2023/2024. Sono stati compilati n. 66 questionari di studenti appartenenti al solo gruppo A. Il giudizio complessivo sul corso è buono, pari a 3,3. I punti di forza sono i seguenti: reperibilità dei docenti (3,8); rispetto degli orari di svolgimento lezioni/esercitazioni ecc. (3,6); attività didattiche integrative (3,6). In generale, il corso riporta punteggi superiori a 3 su tutti gli indicatori, tranne quelli relativi ai servizi di tutorato (1,2) e alle prove intermedie (2,1): nel primo caso, si tratta di un dato ricorrente in tutti i corsi di studio magistrali attivi nel Dipartimento, a segnalare un problema di fruizione/conoscenza di un servizio comunque attivo e rispetto al quale il Dipartimento ha investito risorse; anche nel caso delle prove intermedie si tratta di un giudizio ricorrente, per quanto deve essere tenuto presente come non sia mai stato obbligatorio, per i docenti, prevedere tali prove.
La ragione addotta più spesso per la mancata frequentazione delle lezioni sono gli impegni lavorativi. Per quanto riguarda i suggerimenti per migliorare la didattica emergono l'eliminazione di argomenti trattati in altri corsi, il miglioramento della qualità del materiale didattico e il miglioramento del coordinamento tra i corsi: in tal senso, la Presidenza ha convocato nel mese di Giugno 2023 un consiglio di classe informale allo scopo di avviare una pratica di confronto che possa tenere in considerazione anche questi suggerimenti. Nessun insegnamento riporta un punteggio complessivo pari o inferiore a 2,5 e soltanto uno ottiene un punteggio lievemente inferiore a 3 (Teorie Politiche Contemporanee: 2,9).

Relativamente al Questionario su Organizzazione e Servizi, il numero dei partecipanti all'indagine è limitato (13). Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa è pari a 3,1. I punti di forza sono i seguenti: l'apprezzamento per le aule (3,3), l'organizzazione complessiva del corso (3,2), l'accessibilità delle biblioteche. I punti di debolezza hanno a che fare con: le attività di tirocinio (2,0) e i laboratori (2,0). Nel primo caso, si conta di migliorare il servizio una volta che il CdS sarà andato a regime; nel secondo caso è meno chiaro come sia possibile intervenire autonomamente e non a livello di Ateneo.
Link inserito: http://

QUADRO B7 Opinioni dei laureati

10/09/2024

Il corso è stato attivato a partire dall'AA 2023/2024.
Link inserito: http://

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/09/2024

I corso è stato attivato a partire dall'AA 2023/2024. Gli iscritti al primo anno sono 20, provenienti in massima parte da un CdS triennale in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (65%): un risultato in linea con gli obiettivi che hanno portato alla costituzione del CdS. L'affinità del percorso triennale-magistrale si riflette anche nella percentuale del voto di laurea triennale: il 60% ha infatti ottenuto un punteggio compreso tra il 101 e il 110. Il 90% degli studenti proviene dall'Università di Pisa: questo dato è positivo perché segnala una fidelizzazione degli studenti provenienti dalla L36, ma segnala a oggi una limitata attrattività esterna. Lo stesso commento può valere relativamente al dato relativo agli studenti provenienti dal bacino locale (70%) e all'assenza di studenti stranieri. L'equilibrio di genere è un ulteriore elemento incoraggiante (M: 55%; F: 45%). Appare poco utile commentare i dati e indicatori di percorso della coorte, data la recente istituzione del CdS.
Il 63,6% di studenti risulta attivo, anche se il numero medio di CFU acquisiti è basso (14,6), così come il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 (24,3): il voto medio è tuttavia molto alto (28,6). Appare poco utile commentare i dati e indicatori di uscita della coorte, data la recente istituzione del CdS.

Descrizione link: Unipistat
Link inserito: http://unipistat.unipi.it/index.php

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

10/09/2024

Il corso è stato attivato a partire dall'AA 2023/2024.
Link inserito: http://

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/09/2024

L'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche ha predisposto un servizio online che consente a enti e aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio di valutare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Il servizio è stato attivato a partire dall'autunno 2022.
Essendo il corso di nuova istituzione, a oggi sono disponibili i dati relativamente alle attività svolte da 2 soli studenti: 1 impegnato presso soggetti privati; 1 presso un ente pubblico. Gli studenti hanno svolto attività nell'ambito della Regione Toscana e del Lazio. Le attività svolte si sono concentrate in progetti aventi a oggetto l'amministrazione e altre attività non specificate. La Valutazione del comportamento del tirocinante (rispetto dell'orario e delle procedure organizzative) è pari a 5 (il punteggio massimo) in entrambi i casi; ottimi i punteggi della Valutazione della preparazione universitaria per svolgere il tirocinio (5) e i giudizi relativi ai Risultati raggiunti nello svolgimento del progetto e alla Valutazione complessiva del tirocinante (5). In nessun caso è stato successivamente instaurato un rapporto di lavoro.
Link inserito: http://